-MSGR - 20_CITTA - 22 - 27/08/20-N:

Dove andare

Norcia

A quattro anni dal terremoto, la Porta Ascolana della splendida cittadina umbra è sempre punto di incontro per gli escursionisti Tanti i percorsi, dal Cammino di San Benedetto verso Leonessa e Subiaco alle scarpinate in Val Canatra e alla Conca di Amatrice

Un'immagine di decine di escursionisti sul Cammino delle Terre Mutate nei piani di Castelluccio di Norcia

L'ITINERARIO

La Porta Ascolana di Norcia è sempre stata un punto d'incontro. Di fronte al suo arco medievale di pietra, per secoli, hanno sostato coltivatori di lenticchie e pastori, fedeli di San Benedetto, viandanti diretti a Cascia e ad Arquata del Tronto. In epoche più recenti, si sono fermati qui gli sciatori diretti a Forca Canapine e alle sue piste, e gli escursionisti pronti ad affrontare i Sibillini.

Oggi, a quattro anni dal terremoto del 2016, Norcia è ancora un grande, doloroso cantiere. Accanto alla statua di San Benedetto, nella omonima piazza, sono le rovine della chiesa che ospita i resti della casa natale del Santo. Nel centro storico, ai pochi edifici in buono stato se ne affiancano altri puntellati o in rovina. La Porta Ascolana, però, è ancora un punto di ritrovo. Ogni mattina, ai suoi piedi, si incontrano gli escursionisti che iniziano qui il Cammino di San Benedetto, che conduce verso Leonessa e Subiaco.

I CENTRI

Altri seguono il Cammino delle Terre Mutate, un trek di 247 chilometri che collega Fabriano con L'Aquila toccando i centri dei Monti Sibillini e Amatrice. «Qualcuno segue interamente il percorso, altri compiono anelli di 3 o 4 giorni tra Umbria, Marche e Lazio. La novità 2020 è un percorso da fare in bicicletta» spiega Alberto Renzi, uno dei promotori del Cammino. «Quest'estate le nostre escursioni hanno fatto registrare il tutto esaurito, e ne abbiamo altre in programma fino a ottobre» aggiunge Roberto Canali de La Mulattiera, che propone camminate in cui gli zaini viaggiano sul dorso di asini e muli.

Il cuore ferito d'Italia, che comprende i Monti Sibillini tra Umbria e Marche, prosegue con la conca di Amatrice nel Lazio, e si conclude in Abruzzo con Campotosto, le pendici del Gran Sasso e L'Aquila, è sempre stato un terreno di gioco ideale per chi cammina. Appena fuori dal centro storico di Norcia, delle facili passeggiate possibili tutto l'anno si snodano sui pianori di Santa Scolastica e Castelluccio. Percorsi più lunghi si spingono verso la Val Canatra o i laghetti dei Pantani. Scarpinate riservate a escursionisti allenati conducono al Lago di Pilato e ai 2476 metri del Monte Vettore, la cima più alta dei Sibillini.

LE SCOSSE

Fin dai mesi che hanno seguito le scosse, appena le strade sono state riaperte al traffico, i sentieri di Norcia e dei massicci vicini sono stati presi d'assalto. Alla curiosità, inevitabile in questi casi, si è affiancata una forte spinta solidale. Voglia di tornare in luoghi suggestivi, e di spendere soldi per aiutare le popolazioni colpite. Nella prima estate dopo il sisma, il solo modo per passare la notte a Norcia e dintorni era utilizzare un camper, o di piantare una tenda. Oggi gran parte degli alberghi, agriturismi e ristoranti ha riaperto, e lo stesso vale per i negozi che propongono le lenticchie, i salumi e i saporiti formaggi locali. Lo stesso è accaduto negli altri centri della zona, da Visso fino a Campotosto. A Castelluccio, frazione di Norcia a 1450 metri di quota, una parte delle strutture ha riaperto, e altre si sono trasferite nel Deltaplano, un edificio moderno poco a valle del paese.

C'È ANCHE CHI SCEGLIE LE MAGIE DEL PERCORSO DELLE TERRE MUTATE: 247 KM CHE COLLEGANO FABRIANO CON L'AQUILA

IL CONFINE

Gino Quattrociocchi, gestore del Rifugio degli Alpini, sul confine tra Umbria e Marche, ha aperto un ristorante con lo stesso nome tra le casette antisismiche di Arquata del Tronto. Vari piccoli rifugi, da raggiungere in auto o a piedi, sono stati inaugurati in varie zone dei Sibillini. Accanto agli escursionisti a piedi e in bici sono ricomparsi gli alpinisti diretti al Pizzo del Diavolo, e gli appassionati del volo in parapendio e in deltaplano. «I sentieri dei Monti della Laga sono agibili, ogni giorno mi arrivano telefonate che chiedono informazioni» sorride Franco Tanzi, presidente della sezione di Amatrice del Club Alpino Italiano. Per ripristinare i tracciati dei Sibillini, insieme al Parco nazionale che protegge il massiccio, hanno lavorato le guide alpine di Marche e Umbria e numerose sezioni del CAI. Per trovare il percorso migliore, oltre al sito del Parco, si possono consultare mappe e guide cartacee. Guide e accompagnatori in carne e ossa propongono escursioni di ogni lunghezza.

LA PUBBLICAZIONE

L'attenzione di molti, però, si focalizza sugli itinerari più lunghi. «Il nome di Terre Mutate ci è sembrato più giusto di altri. I terremoti sull'Appennino ci sono sempre stati, la vita si trasforma ma va avanti. Senza giustificare i ritardi nella ricostruzione, è quello che succede anche ora» spiega Enrico Sgarella, autore della guida al Cammino, pubblicata un anno fa da Terre di Mezzo, che è diventata un best-seller. Qualcuno la acquista come testimonianza, altri per mettersi in cammino davvero. Il fascino di Norcia e dei Monti Sibillini c'è ancora.

Stefano Ardito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dai monti Sibillini mille sentieri verdi

Gli appunti

DOVE DORMIRE

▶Hotel Palazzo Seneca, Norcia, 0743.817434, www.palazzoseneca.com
In un palazzo del XVI secolo, l'hotel Palazzo Seneca è un punto di riferimento di grande valore proprio nel centro storico di Norcia

▶Agriturismo Fonte Antica, Campi di Norcia, 0743.828523 www.fonteantica.it
L'agriturismo si trova tra i pascoli e i boschi della meravigliosa valle di Campi, qualche chilometro a nord del capoluogo

▶Agriturismo La Valle delle Aquile, Castelluccio di Norcia, 339.2586218 www.lavalledelleaquile.com
Si tratta di una comoda e bella struttura posta a 1452 metri di quota, di fronte ai Piani e alle vette dei monti Sibillini

DOVE MANGIARE

▶Ristorante Beccofino, Norcia, 388.2435824, www.beccofinonorcia.business.site
Nel centro storico di Norcia, è un punto di riferimento della gastronomia della zona.

▶Taverna Castelluccio, Castelluccio di Norcia, 0743.821158, www.tavernacastelluccio.it
Ottima cucina tradizionale nella Taverna Castelluccio in una delle strutture ospitate nella zona "Deltaplano".

Le strade della musica

Quelle passeggiate a tempo di jazz a Camerino, Accumoli e Fiastra

I CONCERTI

Mercoledì 2 settembre, nel centro storico di Norcia e sugli altopiani dei Monti Sibillini, echeggeranno le note allegre del jazz. Si inizia alle 14, sulla strada che conduce a Castelluccio, accanto ai ruderi del rifugio Perugia, con il sax di Francesco Bearzatti e la fisarmonica di Carmine Ioanna. Alle 17.30 lo spettacolo si sposta nella città di San Benedetto, con la musica della Orchestrino Brass Band di Filippo Ceccarini, Tony Cattano, Beppe Scardino, Daniele Paoletti e Simone Padovani. Conclusione alle 21.30, in Piazza San Benedetto, con il quartetto di Francesco Bearzatti (sax), Giovanni Falzone (tromba), Danilo Gallo (basso elettrico) e Zeno de Rossi (batteria). Per chi vuole, i tre concerti di Norcia, come quelli che li precedono, sono anche delle tappe di un percorso a piedi attraverso le terre trasformate dai terremoti di quattro anni fa. Dall'estate del 2017, la prima successiva al sisma, gli spettacoli del progetto Jazz Italiano per le Terre del Sisma, a cura dell'associazione I-Jazz, hanno portato 2500 musicisti e circa 70 mila spettatori ad ascoltare concerti solidali tra i borghi dei Monti Sibillini, Amatrice e L'Aquila. Nel 2019, per la prima volta, il progetto ha incluso un Cammino Musicale di una settimana, da Camerino fino al capoluogo dell'Abruzzo.

L'EVENTO

Un evento che si ripete quest'anno. Si inizia sabato 29 agosto nella Piazza Cavour di Camerino con Paolo Fresu e Daniele Di Bonaventura, si prosegue al castello Magalotti di Fiastra (Antonino De Luca, 30 agosto), e poi nel parco-giochi Ussita (Roberto Lucanero e Marco Meo, 31 agosto) e nel centro di Castelluccio di Norcia (Orchestrino Brass Band, 1 settembre). Si continua con gli appuntamenti musicali di Accumoli (Emmanuel Losio e Giulio Scianatico, 3 settembre), di Amatrice (Davide Palma Quartet, 4 settembre), di Collebrincioni (Eleonora Bianchini, 5 settembre) e dell'Aquila (5 settembre). Domenica 6, ancora a L'Aquila, va in scena la Maratona del Jazz italiano. Il Cammino Musicale utilizza con qualche breve scorciatoia in bus il Cammino delle Terre Mutate, chi vuole percorrerlo a piedi deve prenotare. I concerti, con l'eccezione di quello iniziale a Camerino, sono tutti ad accesso libero, ma con posti limitati a causa del Covid. Per informazioni 331.2233904 o camminojazz@gmail.com. Collaborano al progetto, tra gli altri, le associazioni Musicamdo Jazz e Fara Music Festival e il Touring Club Italiano.

S. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passeggiare ascoltando jazz dai Monti Sibillini ad Amatrice

-TRX IL:26/08/20 20:21-NOTE: